

BASTA CON GLI STRAORDINARI

ANCORA QUATTRO SABATI DI LAVORO ALLA WEBER E OTTO SABATI PER 15.000 LAVORATORI ALLA FIAT DI TORINO !!!!!

Il sindacato dice che la FIAT torna a trattare e sbandiera il recente accordo di Torino come un importante e significativo passo in avanti ; vediamo i contenuti di questo accordo:

1) Il sindacato accetta il principio che è necessario adeguarsi alla stagionalità del mercato : a questa vanno subordinate l'occupazione e il livello di utilizzo della manodopera ;

2) In base a questo , visto che il mercato tira , la FIAT ottiene 8 sabati lavorati che coinvolgono 15.000 lavoratori (a sabati alterni) , la mobilità di centinaia di operai e l'introduzione del turno di notte su una linea;

3) in cambio la FIAT concede il rientro in produzione di 500 cassaintegrati, anzichè 400 come inizialmente proposto dalla FIAT stessa.

4) un aumento (uguale per tutti fino al 5° livello e sopra riparametrato) del premio ferie di 320.000 lire lorde (203.000 nette) per il 1986 e di altre 140.000 lire lorde (89.000 nette) per il 1987.

Certo la FIAT a Torino poteva far fare gli straordinari senza nemmeno consultare il sindacato in base alla norma contrattuale che prevede 32 ore di straordinario obbligatorio e poteva far rientrare i lavoratori in CIG con un atto unilaterale; questo vuol dire che questo accordo è un importante passo in avanti ? ASSOLUTAMENTE NO !

AGNELLI HA OTTENUTO L'ASSENSO DEL SINDACATO AL PRINCIPIO CHE BISOGNA ADEGUARSI ALLA STAGIONALITA' DEL MERCATO IL CHE VUOL DIRE CHE SI ACCETTA DI SUBORDINARE L'OCCUPAZIONE ALLE VENDITE DELLA FIAT UNO.

E poi il sindacato aveva minacciato di tornare ad organizzare la conflittualità e gli scioperi alla FIAT, dopo questo accordo sarà di nuovo silenzio.

IL COORDINAMENTO DEI LAVORATORI IN CASSAINTEGRAZIONE (che anche dopo l'accordo sono più di 5.000 a Torino) HA PROTESTATO CONTRO QUESTO ACCORDO E IN RISPOSTA IL SINDACATO NON HA NEMMENO SENTITO L'OPINIONE DEI CASSAINTEGRATI.

LA REALTÀ È CHE IL SINDACATO NON HA FATTO ALTRO CHE SOTTOSCRIVERE CIÒ CHE LA FIAT AVREBBE FATTO COMUNQUE !!!

Non basta certo un aumento molto contenuto come quello ottenuto per modificare questo giudizio.

La controprova che la FIAT non è affatto stata "costretta" a trattare sta anche nel fatto che alla WEBER i 4 sabati si fanno su semplice comunicazione dell'azienda applicando la norma del contratto nazionale che prevede 32 ore di straordinario obbligatorio.

Con questi 4 sabati alla Weber siamo arrivati a 21 sabati lavorati in 2 anni per un totale di ore pari all'intero orario di lavoro di 50 operai .

Molte migliaia sono le ore di straordinario fatte a Bologna e centinaia di posti di lavoro potrebbero essere creati solo se lo straordinario fosse abolito e invece su questo il sindacato tace.

E' QUESTA LA LOTTA PER LA RIDUZIONE DI ORARIO DELLA CISL ?

E' QUESTO IL PATTO PER IL LAVORO DELLA CGIL ?

E' questa la flessibilità dell'orario che propone il sindacato :

PER GLI OCCUPATI : L'ACCETTAZIONE DELL'AUMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO DA 40 A 48 ORE O ANCHE PIU' , SE IL MERCATO TIRA, O LA CASSA INTEGRAZIONE SE L'AZIENDA "NON VA BENE" ;

PER I CASSAINTEGRATI : LA PERDITA DELLA TITOLARITA' DEL POSTO DI LAVORO PER CHI E' IN CIG A ZERO ORE E LA TRASFORMAZIONE DI FATTO DELL'INDENNITA' DI CIG IN INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE.

PER I DISOCCUPATI :NULLA O AL MASSIMO QUALCHE LAVORO PRECARIO, PER DI PIU'
SPESSE SOTTOPAGATO COME NEL CASO DEI CONTRATTI DI FORMA
ZIONE-LAVORO.

In vista della preparazione della piattaforma nazionale bisogna battersi
per l'eliminazione dello straordinario a partire dalla totale abolizione
delle 32 ore di straordinario obbligatorio .

NON ESISTE LOTTA PER L'OCCUPAZIONE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI
DI LAVORO SENZA LOTTA CONTRO LO STRAORDINARIO E PER LA RIDUZIONE GENERALIZ-
ZATA DELL'ORARIO DI LAVORO A 35 ORE.

BO, 10/2/86
TEL. 265888/271260

**democrazia
proletaria**



FEDERAZIONE DI BOLOGNA